

Esercizio 2002

Nel prospetto che segue viene rappresentata la situazione patrimoniale consolidata, ove sono evidenziate le singole poste attive e passive raffrontate con le risultanze dell'esecizio 2001.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	2001	Variazioni (in+in-)	2002
Attivo			
Disponibilità liquide	1.158.091.823	-86.799.339	1.071.292.484
Residui attivi	1.198.669.819	114.792.781	1.313.462.600
Crediti bancari e finanziari	97.535.963	37.666.772	135.202.735
Investimenti mobiliari:	42.530.226	0	42.530.226
Immobili	60.341.319	0	60.341.319
Immobilizzazioni tecniche	5.718.648	102.080	5.820.728
Altri costi pluriennali	20.101.363	6.826.869	26.928.232
TOTALE ATTIVO (a)	2.582.989.161	72.589.164	2.655.578.324
DEFICIT PATRIMONIALE (c)	4.500.964	8.837.710	13.338.674
Totale a pareggio	2.587.490.125	81.426.873	2.668.916.998
Passivo		0	
Residui passivi	183.875.816	20.910.497	204.786.313
Debiti bancari e finanziari	0	0	0
Rimanenze passive	22.344.725	-22.344.725	0
Fondi di accantonamento	4.140.716	194.209	4.334.925
Poste rettificative dell'attivo	16.401.693	1.101.571	17.503.264
TOTALE PASSIVO (b)	226.762.950	-138.448	226.624.502
PATRIMONIO NETTO (a-b)	2.360.727.175	81.565.321	2.442.292.496
Totale a pareggio	2.587.490.125	81.426.873	2.668.916.998
Risultati differenziali:			
1 - PATRIMONIO NETTO (a-b)	2.356.226.211	72.727.611	2.428.953.822
DEFICIT PATRIMONIALE (c)	4.500.964	8.837.710	13.338.674
PATRIMONIO NETTO (d)	2.360.727.175	81.565.321	2.442.292.496
2 - NETTO (d-c)	2.356.226.211	72.727.611	2.428.953.822

La suddetta situazione patrimoniale consolidata evidenzia le seguenti poste patrimoniali.

Fondo finale di cassa di 1071,292 mln di euro e depositati:

- 987,019 mln di euro sul conto corrente infruttifero n.20284 tenuto presso la Tesoreria Centrale dello Stato pari a 92,13% del totale liquidità;

- 37,347 mln di euro sul c/c fruttifero n.20367 aperto in Tesoreria Centrale intestato a “IPOST ALIEN IMMOBILI L.410/01” (3,49%);
- 26,581 mln di euro depositati sui conti correnti postali (2,48%);
- 20,344 mln di euro depositati presso l’Istituto Cassiere Monte dei Paschi di Siena (1,90%).

10. Conclusioni

L’analisi dei dati finanziari, quali emergono dai bilanci relativi ai consuntivi degli esercizi 2000, 2001 e 2002, consente, in primo luogo, di evidenziare i positivi risultati contabili sintetizzati dagli avanzi per ciascun anno del triennio considerato, anche se i relativi dati costitutivi sono caratterizzati da notevoli differenze rispetto a quelli dei corrispondenti bilanci di previsione.

Nel merito, è di tutta evidenza, che un eccessivo scostamento fra previsione e realtà, da un lato pregiudica la corretta individuazione degli obiettivi perseguiti e dei mezzi utilizzabili, dall’altro è indice di carenze gestionali ed organizzative da non sottovalutare.

Siffatte carenze, d’altra parte già evidenziate da questa Corte dei conti nella precedente relazione, stanno anche alla base del perdurante ritardo, anche questo più volte rilevato, con il quale sono stati predisposti, dal Consiglio di Amministrazione, i bilanci consuntivi relativi agli anni 2000 e 2001, pur prendendo atto che il bilancio 2002 è stato approvato entro il termine del 30 aprile prescritto dall’art. 32 del DPR n. 696/79.

Ben più rilevante, inoltre, appare l'inadempienza relativa all'omessa indicazione, nelle scritture contabili concernenti la gestione dei residui, sia attivi che passivi, dell'anno di provenienza, come espressamente prescritto dall'art. 39 del succitato DPR n. 696/79.

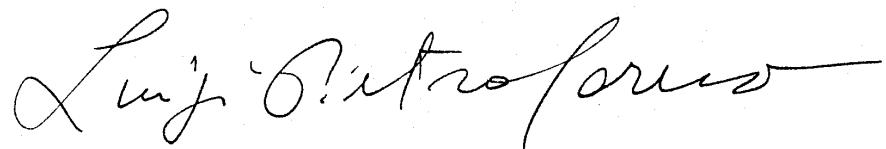
Ciò, infatti, impedisce ai competenti organi di controllo di effettuare i riscontri e le cognizioni necessarie ad accertare l'esattezza e la correttezza del comportamento dell'ente controllato.

Anche sotto l'aspetto organizzativo si deve rilevare come non sia stato dato il dovuto seguito ai rilievi mossi da questa Corte circa l'operato del Collegio dei revisori.

Tale organo, infatti, ha continuato a limitare la propria attività al controllo meramente contabile, trascurando quello ben più importante sulla gestione dell'ente.

D'altra parte proprio il settore dei controlli appare particolarmente deficitario nell'IPOST, dal momento che anche il servizio di controllo interno, organizzato in forma monocratica, non è risultato in grado di fornire validi contributi per una migliore organizzazione e gestione dell'ente; infatti, la rilevata mancanza di una qualsiasi metodologia di lavoro - tanto che non sono stati neanche individuati gli indispensabili indicatori di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa - rende l'attività di referto del tutto inconsistente e priva di significato oggettivo.

Infine, è da porre in evidenza la contraddittorietà istituzionale derivata dall'inserimento del Presidente dell'IPOST nel Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, quale componente di diritto, peraltro rilevata dalla Commissione parlamentare di controllo sull'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, in occasione delle audizioni tenute nel mese di luglio 2002.



ISTITUTO POSTELEGRAFONICI (IPOST)

BILANCIO D'ESERCIZIO 2000

RELAZIONE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA
n. 9 del 26/9/2001

OGGETTO: Approvazione Bilancio Consuntivo 2000

Il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza sotto la Presidenza del Sig. **Paolo Tullio** e alla presenza dei Consiglieri:

AMAINI	FRANCO
ARIAS	PAOLO ENRICO
CAVALLI	DANIELE
DOCCI	CARLO
IALONGO	GIOVANNI
LIMA	CARLO
MORETTI	MARIA CRISTINA
NOBILE	AGOSTINO
RUZZA	PASQUALE

- Visto il D.P.R. 4/4/1953 n. 542;
- Vista la legge 20/3/1975, n. 70
- Visto il D.P.R. 18/12/1979, N. 696;
- Visto il D.M. 12/6/1995, N. 329;
- Visto l'art. 3, punto 3, lettera f), del D.M. 18/12/1997, n. 523;
- Visti i DPCM del 16/10/1998 e del 19/2/1999, concernenti la costituzione del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza dell'Istituto Posttelegrafonici;
- Esaminato il Bilancio Consuntivo dell'IPOST dell'anno 2000 come predisposto dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 42/01 del 18 settembre '01;
- Vista la delibera n. 41/01 del 18 settembre 2001 relativa al riaccertamento dei residui attivi e passivi;
- Vista la relazione del Direttore Generale;
- Vista la relazione di accompagnamento del Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- Vista la relazione del Collegio dei Revisori;

- Considerate le conclusioni favorevoli all'approvazione del Bilancio consuntivo 2000 contenute nell'unità relazione della 2^ Commissione permanente

DELIBERA

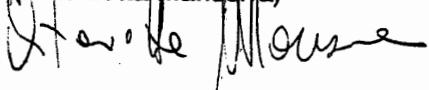
di approvare in via definitiva , ai sensi del D.M. n. 523 del 18/12/1997 art. 3, punto 3, lettera f), il Bilancio Consuntivo dell'Istituto Posteletografonici relativo all'esercizio finanziario dell'anno 2000

DISPONE

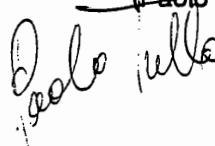
che la presente delibera e la documentazione trasmessa dal Consiglio di Amministrazione siano inviate al Ministero delle Comunicazioni, al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Collegio dei Revisori e al Direttore Generale.

IL SEGRETARIO

(Antonietta Manserla)

**IL PRESIDENTE**

(Paolo Tullio)



CONSIDERAZIONI DELLA II[^] COMMISSIONE SUL BILANCIO CONSUNTIVO 2000 DELL'IPOST

Dall'esame dei documenti relativi al Conto Consuntivo 2000 dell' IPOST emerge quanto segue:

- 1) Il Conto Consuntivo è stato presentato con ritardo rispetto al termine del 30 aprile 2001 indicato dalla Legge, a causa delle inadempienze della Società alla quale contrattualmente era affidata la elaborazione e la stampa dei documenti di bilanci. Con tale Società è in atto un contenzioso a causa delle inadempienze della medesima.
- 2) L'IPOST redige tanti bilanci per quante sono le Gestioni che amministra, ossia per le gestioni ordinarie (Quiescenza, Assistenza, Fondo Credito, Mutualità, Immobili) nonché per le gestioni stralcio (Buonuscita, Attività Sociali e restanti Attività Sociali).

La sintesi delle diverse gestioni è compiuta con la predisposizione, ai sensi dell'art. 37 del D. P.R. 696/1979, di un bilancio consolidato.

Il rendiconto finanziario 2000 chiude con un avanzo finanziario di competenza pari a £ 760.245 miliardi, che è la differenza tra il totale delle entrate accertate pari a 7.254.269 miliardi ed il totale delle spese impegnate, pari a £ 6.494.024 miliardi. Rispetto al precedente esercizio 1999, l'avanzo finanziario di competenza 2000 presenta un incremento di £ 220.873 miliardi.

Per quanto riguarda l'avanzo di amministrazione si registra, rispetto al 1999 un incremento di 852.952 miliardi.

Il conto economico presenta un avanzo pari a £ 783.514 miliardi, derivante dal saldo positivo di parte corrente (773.242 miliardi) integrato dalle componenti che non danno luogo a movimenti finanziari (10.272 miliardi).

La situazione patrimoniale presenta un totale per le attività pari a £ 4.273.269 miliardi ed un totale per le passività pari a £ 397.823 miliardi. Il patrimonio netto al 31.12.2000 si attesta a 3.875.446 miliardi, che rispetto al '99 presenta un incremento di £ 783.514 miliardi corrispondente all'avanzo economico dell'esercizio.

La consistenza di cassa al 31.12.2000 è pari a £ 1.605.813 miliardi. Tale consistenza è di 326.461 miliardi in più di quella relativa al 1999.

Per quanto poi riguarda il riaccertamento dei residui previsto dall'articolo 39 del D. P. R. 696/79, si rileva che l'operazione di riaccertamento ha comportato la cancellazione dei residui attivi considerati non più realizzabili, per un ammontare pari a £ 1.970 miliardi e di residui passivi, considerati non più dovuti, per un ammontare pari a £ 6.679 miliardi. Pertanto la situazione al 31.12.2000 presenta un saldo di residui attivi di £ 2.324.567 miliardi e di residui passivi di £ 332.349 miliardi. La considerevole entità dei residui attivi si riferisce per circa il 75% pari a £ 1.739.066 miliardi all'esercizio di competenza e quindi trattasi di residui che tendono ad esaurirsi nell'anno 2001.

In ordine al detto riaccertamento dei residui si condivide il parere favorevole espresso nella propria relazione dal Collegio dei Revisori e si raccomanda di ottemperare ogni anno a tale compito, in modo da tenere aggiornati e aderenti alla realtà i dati finanziari espressi in bilancio.

Per quanto riguarda, in particolare, la gestione Quiescenza il rendiconto finanziario riporta un avanzo di competenza di 647,3 miliardi, determinato dalla differenza tra l'avanzo di parte corrente di 650,9 miliardi ed il disavanzo in conto capitale di 3,6 miliardi.

Si precisa che da un lato le entrate correnti di £ 3.392,5 miliardi scaturiscono in massima parte dal gettito contributivo per 2.524 miliardi (con un incremento di 148 miliardi rispetto al 1999) e dal rimborso per 836 miliardi da parte del Tesoro per le pensioni erogate al personale ex ruolo U. P. Le uscite correnti, dall'altro lato, impegnate per 2.741,5 miliardi sono ascrivibili quasi totalmente alle spese per prestazioni istituzionali ammontanti a 2.669 miliardi (a fronte di 2.481 miliardi nel 1999).

Resta inteso che anche qui è da condividere l'avviso del Collegio dei Revisori, nel senso che occorre monitorare costantemente l'attività gestionale e provvedere all'aggiornamento periodico del bilancio tecnico, al fine di porre in essere le eventuali iniziative necessarie ad assicurare, nel tempo, l'equilibrio gestionale.

Per quanto concerne la gestione assistenza, questa presenta un disavanzo finanziario di competenza di 2,9 miliardi.

Le entrate correnti ammontano a 9,8 miliardi e le uscite correnti di 12,7 miliardi sono da attribuirsi specialmente alle spese per prestazioni istituzionali.

La gestione assistenza riporta poi un disavanzo economico di 2 miliardi (0,4 nel precedente esercizio), al quale è da attribuirsi la riduzione del patrimonio netto a 33,7 miliardi.

Per quanto attiene alla gestione fondo credito, vi è un avanzo di parte corrente di 29,2 miliardi ed un disavanzo in conto capitale di 26,6 miliardi. Pertanto vi è un risultato positivo finanziario di competenza pari a £ 2,6 miliardi.

Il conto economico chiude con un avanzo di 29,2 miliardi che porta il patrimonio netto della gestione fondo credito a £. 155,7 miliardi (nel 1999 era di £ 126,5 miliardi).

Per quanto riguarda la gestione mutualità, questa presenta il rendiconto finanziario con un avanzo di competenza di 2,1 miliardi.

Il conto economico ha un avanzo di 3,9 miliardi in relazione al quale il Patrimonio netto della gestione da 93,7 miliardi al termine del 99 passa a 97,6 miliardi nel 2000.

Per quanto attiene alla gestione immobili, essa presenta un rendiconto finanziario con un avanzo di 28,8 miliardi costituiti dall'avanzo delle partite in conto capitale di 30,2 miliardi meno il disavanzo di parte corrente pari a 1,4 miliardi.

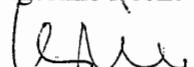
In conclusione, è da ritenerre che dal complesso dell'esame del consuntivo 2000 vi siano degli indicatori di consolidamento strutturale, costituiti dagli incrementi, rispetto al 1999, riportati dall'avanzo finanziario di competenza (+ 220 miliardi circa), dall'avanzo economico (+ 6 miliardi circa) e dall'avanzo di amministrazione (+ 853 miliardi circa).

Tuttavia, come sopra ricordato, il CIV, assieme al Collegio dei Revisori, ritiene di ribadire come percorsi essenziali da tenere sempre presenti:

- il riaccertamento dei residui con cadenza annuale;
- la tempestività per quanto riguarda le variazioni di bilancio;
- la gestione da effettuarsi con criteri di economicità.

Tutto ciò premesso la Commissione II ritiene unanimemente di proporre al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza l'approvazione del bilancio consuntivo 2000 dell'I POST.

IL COORDINATORE
Dr. Agostino Nobile



**DELIBERA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

N. 42/2001 del 18 Settembre 2001

OGGETTO: Predisposizione Bilancio consuntivo 2000.

Il Consiglio di Amministrazione sotto la Presidenza del Sig. Giovanni IALONGO
e alla presenza dei Consiglieri:

Dr. Giampaolo	BOLOGNA
Ing. Pasquale	MARCHESE
Dr. Francesco	RETTINI
Dr. Sergio	ROSATO
Dr. Giovanni	ROSSETTI
Dr. Vincenzo	VITI

- Visto il D.P.R. 8 aprile 1953, n. 542;
- Visto il D.P.R. 18 dicembre 1979, n. 696;
- Visto il Decreto Ministeriale 12 giugno 1995, n. 329;
- Visto il Decreto Ministeriale 18 dicembre 1997, n. 523;
- Visto il D.P.R. 27 giugno 1997 di nomina del Presidente dell'IPOST;
- Visto il D.P.C.M. 16 ottobre 1998 con il quale è stato costituito il Consiglio di Amministrazione;

- Visto il D.P.C.M. 16 ottobre 1998 con il quale è stato costituito il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza;
- Vista la delibera n. 41 del 18 settembre 2001 relativa al riaccertamento dei residui attivi e passivi;
- Vista la relazione del Direttore Generale (All. A);
- Vista la relazione del Collegio dei Revisori (All. B);
- Condivisa la relazione di accompagnamento del Presidente (All.C);

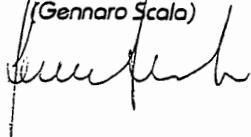
D E L I B E R A

di approvare la predisposizione del Bilancio Consuntivo Esercizio Finanziario 2000 nel suo complesso che, allegato alla presente deliberazione, ne costituisce parte integrante

D I S P O N E

di inviare la presente deliberazione al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 4 comma 4 lettera a) del D.M. n. 523 del 18 dicembre 1997.

IL SEGRETARIO
(Gennaro Scalo)



IL PRESIDENTE
(Giovanni La Longo)

